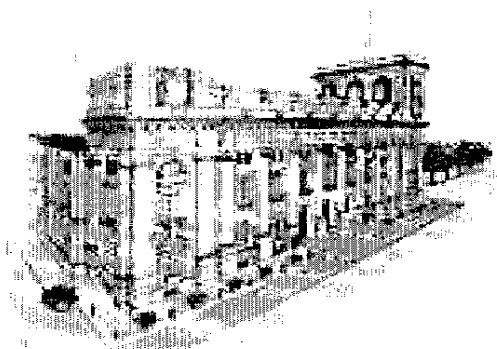




Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo



DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08)

**Servizio di Pulizia / Sanificazione
presso la sede dell' UTG Terni
V.le della Stazione 1 - Terni**

Datore di Lavoro Dott. Augusto Salustri
Referente Servizio Dott. Maurizio Franca
Responsabile del S.P.P. Sig.ra Aureliana Allegretti
Medico Competente Dr. Giuseppe Gallina
Rappresentante dei lavoratori Sig. Gianni Purgatori



Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSE

Le attività in oggetto sono relative al Servizio di pulizia che dovrà essere eseguito presso gli ambienti dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Terni in V.le della Stazione 1.

FINALITA' DEL DUVRI

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni sulle misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi derivanti da interferenze tra le attività del committente e quelle affidate alla Ditta Appaltatrice, in ottemperanza all'art.26 del d.lgs 6 aprile 2008, n.81.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione di rischi specifici propri delle imprese appaltatrici che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali dal predetto decreto legislativo per i datori di lavoro.

INDIVIDUAZIONE DI RISCHI DI INTERFERENZA E DELLE RELATIVE MISURE ATTE A ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico :

FISICI - MECCANICI

- Attrezzature, macchine, utensili
- Presenza ostacoli
- Depositi
- Caduta a livello e caduta materiali dall'alto

ELETTRICI

- Apparecchiature elettriche
- Aree tecnologiche

RUMORE / VIBRAZIONI

- Rumori
- Vibrazioni

INCENDIO

- Vie di fuga e uscite sicurezza



*Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo*

CHIMICI / LIQUIDI / GASSOSI

- Utilizzo prodotti chimici
- Emissione di sostanze gassose e vapori

AEREOSOL

- Polveri

BIOLOGICI

- Rifiuti

IGIENE AMBIENTI DI LAVORO

- Ambienti di lavoro
- Attività estemporanee interferenti
- Gestione emergenze

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza :

- ↓ E' vietato fumare
- ↓ E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- ↓ Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate
- ↓ E' necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per :
 1. normale attività
 2. comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- ↓ In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza :

- ↓ sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- ↓ gli estintori sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;



Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo

- ✚ è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato, ed indicati sulle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro.
- ✚ sono presenti le cassette dei medicinali segnalate da apposita cartellonistica.

Inoltre viene prescritto quanto segue :

Prendere visione del piano di emergenza e comunque attenersi alle disposizioni del responsabile delle emergenze in caso di evacuazione.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che :

- 1) Le pulizie all'interno della struttura della Prefettura dovranno essere terminate alle ore 7,30, prima dell'orario di ingresso del personale amministrativo.
- 2) Per le pulizie all'interno dei locali, ove ricorre la compresenza con il personale della Polizia di Stato, con turni articolati nell'arco delle 24h, a presidio della struttura, (Posto Fisso P.T.) – (Sala Radio P.4°), dovranno essere, preventivamente, fornite dalla ditta informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- 3) La Ditta appaltatrice deve avvertire il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite all'attività che comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro.
- 4) Qualora il personale in servizio avvertisse segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) si dovrà immediatamente attivarsi al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.
- 5) Gli interventi che producono rilevanti attività rumorose dovranno svolgersi con avviso al personale in servizio e se possibile previo allontanamento del personale stesso dalla postazione di lavoro.



Prefettura di Terni *Ufficio Territoriale del Governo*

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art.6 L.123/2007) per tutto il tempo di permanenza all'interno delle sedi di svolgimento del servizio.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative l'incolumità degli utenti, alla difesa, ed alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco "non esaustivo" delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro della Prefettura di Terni :

RISCHI FISICI / MECCANICI

Attrezzature, macchine, utensili

L'introduzione nella Prefettura di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nell'uso di macchine/attrezzature in dotazione, la ditta appaltatrice espletterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri dipendenti o subordinati, di cui si dovrà dare assicurazione per iscritto.

Presenza ostacoli

Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo.

Depositi materiali

Il deposito di materiali ed attrezzature non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. In caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. I luoghi da adibire a deposito di materiale devono essere resi inaccessibili al personale non addetto ai lavori.

Cadute a livello e Cadute materiali dall'alto

La ditta appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici che dovessero risultare bagnate e/o scivolose. In caso di lavori che passano causare cadute di materiali dall'alto, la ditta appaltatrice dovrà delimitare l'area interessata ed interdire l'accesso.



Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo

RISCHI ELETTRICI

Apparecchiature elettriche

La Ditta appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla normativa vigente (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi "giuntati" o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi dovuti a presenza di acqua, polveri ed urti. Contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309;
- verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

I cavi e le prolunghe debbono essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

Le attrezzature da lavoro utilizzate debbono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Aree Tecnologiche

Nei locali CED al piano seminterrato e nei locali occupati dalla Sala Radio al quarto piano, l'accesso per l'espletamento dei servizi appaltati, deve avvenire solo in presenza del personale preposto agli Uffici stessi. Il personale tecnico in servizio sarà presente obbligatoriamente durante tutto il periodo ed impartirà le disposizioni di sicurezza atte a garantire sia la sicurezza degli impianti presenti nei locali e delle linee elettriche sottostanti ai pavimenti galleggianti.



Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo

RISCHIO RUMORI / VIBRAZIONI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative che comportino elevate emissioni di rumore e/o vibrazioni debbono essere fornite informazioni al personale in servizio circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e la Ditta appaltatrice deve avvertire preventivamente il personale in servizio.

Qualora il personale in servizio avvertisse segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, la Ditta appaltatrice dovrà immediatamente attivarsi per adottare misure di contenimento ed eventualmente fermare le lavorazioni.

RISCHIO INCENDIO

Vie di Fuga e Uscite di Sicurezza

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

Eventuali modifiche temporanee, necessarie per lo svolgimento degli interventi, dovrà essere preventivamente comunicato al responsabile del contratto.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza: devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

La Ditta appaltatrice deve verificare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.



Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo

RISCHI CHIMICI /LIQUIDI/GASSOSI

Utilizzo prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici, detergenti, ecc da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del Referente del servizio.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti a cura della stessa Ditta. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della Prefettura, gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto.

Emissione di sostanze gassose e vapori

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di sostanze gassose e vapori si dovrà porre particolare cura nell'indagine delle sostanze emesse in particolare al loro grado di:

- tossicità
- punto di infiammabilità
- concentrazioni esplosivi
- valutazione delle loro comportamento in ambiente (accumulo verso il basso o verso l'alto)

Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare concentrazioni tossiche, esplosivi e disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della Prefettura, gli ambienti dovranno essere areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di gas e vapori.



Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo

RISCHIO AEREOSOL

Polveri

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della Prefettura, non debbono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro.

RISCHI BIOLOGICI

Rifiuti

Per ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati la ditta appaltatrice deve prevedere:

- un pianificato smaltimento differenziato sulla base della tipologia del rifiuto
- conferimento presso punti di raccolta o discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno dovrà essere data tempestiva informazione al responsabile del contratto.



Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo

RISCHIO IGIENE AMBIENTI DI LAVORO

Ambienti di lavoro

Tutti gli ambienti di lavoro, a completamento delle operazioni appaltate, dovranno essere lasciati puliti e sanificati in modo da non rappresentare rischi per il personale della Prefettura e personale di altre imprese eventualmente presenti presso i locali oggetto dell'appalto.

Attività estemporanee interferenti

Le attività lavorative di eventuali altre imprese presenti presso le sedi oggetto del servizio saranno organizzate in modo da non generare sovrapposizioni con l'impresa appaltatrice. L'Impresa appaltatrice verrà informata della presenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi e dei possibili rischi.

Gestione emergenze

La Ditta appaltatrice deve attenersi al piano di emergenza della Prefettura. È necessario che il Datore di Lavoro della Ditta appaltante addestri il proprio personale alle procedure di emergenza previste per gli ambienti di lavoro della Prefettura.



Prefettura di Terni
Ufficio Territoriale del Governo

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione/eliminazione dei rischi di interferenza sono stati individuati i seguenti costi della sicurezza con riferimento al prezzario regionale vigente, ed ai correnti prezzi di mercato:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO (Euro)	COSTO TOTALE (Euro)
Cartello indicante la possibilità di scivolamento	6	40	€ 240,00
Nastro segnalatore mt.200	5	5	€ 25,00
Formazione personale su rischi interferenziali	24	60	€ 1.440,00
Totale complessivo			€ 1.705,00

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI DELLA PREFETTURA DI TERNI

I Dipendenti della pubblica amministrazione della Prefettura di Terni dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o segnaletica di sicurezza poste in essere.

VALIDITA' E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento di valutazione deve intendersi "dinamico" e pertanto deve essere data la massima importanza allo scambio di informazioni tra il committente e la società appaltatrice. Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possono intervenire.

IL PREFETTO
(Dott. A. Saltstri)

Redatto dal Servizio di prevenzione e protezione.